Parrocchia S.Martino - Reda

# Redazione

21 gennaio 2018

L'ANNUNCIO DEL VANGELO È IL CRITERIO PER LA MISSIONE DELLA PARROCCHIA

## GESÙ È IL PIÙ GRANDE EVANGELIZZATORE

***"Gesù andò nella Galilea, proclamando il vangelo di Dio, e diceva: Il tempo è compiuto e il regno di Dio è vicino; convertitevi e credete nel Vangelo."***

***(Marco 1,14-20)***

Perché Gesù Cristo è venuto nel mondo? E qual è il compito della Chiesa, sposa di Cristo? Per rispondere, è bene leggere insieme le prime e le ultime parole pronunciate da Gesù su questa Terra, parole che racchiudono la sua missione e il senso stesso della sua vita. Ecco le sue prime parole: "convertitevi e credete nel Vangelo" (Marco 1,15). Ed ecco le ultime: "andate in tutto il mondo e proclamate il Vangelo a ogni creatura" (Marco 16,15). Il centro di tutto rimane uno solo: il Vangelo. Gesù lo ha annunciato fin da subito e lo ha tenuto come scopo della propria vita; per questo Paolo VI scrisse: "Gesù è stato assolutamente il primo e il più grande evangelizzatore". Giunto poi il momento di salire al Padre, ha affidato lo stesso incarico ai suoi discepoli, che erano il nucleo della Chiesa nascente; Paolo VI scrisse ancora: "il mandato d'evangelizzare tutti gli uomini costituisce la missione essenziale della Chiesa; essa esiste per evangelizzare" (cf. Evangelii nuntiandi 7 e 14).

La Chiesa esiste per questo: per annunciare il Vangelo. Se a Reda è pre-

sente una parrocchia, una comunità cristiana unita attorno all'altare insieme al suo parroco, è solo per questo: per annunciare il Vangelo. Questo è il criterio in base al quale decidere cosa fare e come farlo.

Papa Francesco ce lo ricorda con chiarezza. *La parrocchia è presenza ecclesiale nel territorio, ambito dell'ascolto della Parola, della crescita della vita cristiana, del dialogo, dell'annuncio, della carità generosa, dell'adorazione e della celebrazione. Attraverso tutte le sue attività, la parrocchia incoraggia e forma i suoi membri perché siano agenti dell'evangelizzazione. È comunità di comunità, santuario dove gli assetati vanno a bere per continuare a camminare, e centro di costante invio missionario. Però dobbiamo riconoscere che l'appello alla revisione e al rinnovamento delle parrocchie non ha ancora dato sufficienti frutti perché siano ancora più vicine alla gente, e siano ambiti di comunione viva e di partecipazione, e si orientino completamente verso la missione* (Evangelii gaudium 28). Preghiamo e lavoriamo perché la comunità cristiana di Reda possa scegliere come criterio per la propria missione l'annuncio del Vangelo, con modalità concrete e vive, con una testimonianza adatta agli uomini e alle donne del nostro tempo e del nostro territorio.

*Don Alberto*

## Domenica in parrocchia

**Domenica 4 febbraio** bambini e ragazzi del catechismo sono invitati a vivere la **"domenica in parrocchia":** in questa giornata di festa e di formazione andranno **alla scoperta di Don Bosco**, il santo protettore dei giovani (con **giochi, rappresentazioni e altre sorprese**...). Fare riferimento ai catechisti per ogni informazione.

## Messe e Celebrazioni

**Da Lun 22 a Ven 26 - ore 8:** Lodi;
**Mar 23 - ore 20:** Messa *(Minardi Maria);*
**Mer 24 - ore 20:** Messa *(Placci Diego e Secondo e Liverani Luisa);*
**Gio 25 - ore 20:** Messa *(Antonio);*
**Dom 28 - ore 10:** Confessioni; **ore 11:** Messa *(Liverani Antonio, Ranzi Vito e Antonia)*; **ore 15.30:** Rosario e Coroncina Divina Misericordia*;* **ore 18:** Messa *(Baccarini Paolo e Focaccia Maria).*

# Leggere l'oroscopo (anche per gioco) è un piccolo atto di sfiducia in Dio

Per qualcuno è un gioco. Per qualcuno è una fede. Esistono trattati, maestri, convegni, corsi, blog di astrologia che esaminano oculatamente aspetti e congiunzioni astrali; che confrontano temi natali di uomini famosi o di momenti storici cruciali, per trarne previsioni per il futuro. Per qualcuno è addirittura una malattia. Ho visto da vicino una persona colpita da un grave lutto, che si è letteralmente aggrappata all'astrologia. Una donna che si era sentita abbandonata da Dio, e si è rivolta alle stelle. E attendeva non so quali passaggi di Giove o di Urano nel cielo, per sperare in qualcosa che nemmeno lei sapeva: nella fine di quel dolore cieco, o forse in un nuovo inizio. Si alimentava ogni mese di una rivista di astrologia che attendeva con ansia, si rivolgeva a una famosa astrologa che tanto apparentemente era solidale e affettuosa con lei, quanto precisa e avida nell'incassare, alla fine della seduta, il suo compenso. È terribile, dover pagare per sperare. Ho visto quella donna invecchiare e, negli anni, attendere ancora, ostinatamente, che le stelle volgessero in suo favore. Qualcosa di drammatico e di terribilmente triste, dentro a una profonda solitudine. La solitudine è l'humus in cui alligna la fede nelle stelle. Quando non si crede più in Dio, e poco negli uomini, allora è il momento in cui si può consentire ad affidarsi agli oroscopi. Anche se so che molti credenti prestano un orecchio alle previsioni, così, sorridendo, "per gioco". Perché nella fatica e nelle incertezze quotidiane può venire la tentazione di sbirciare in avanti, di cogliere prima del tempo una buona notizia... È qualcosa che si può fare in modo leggero e spensierato; **eppure, se ci pensate, andare a cercare un oroscopo è un piccolo atto di sfiducia in Dio.** Vuol dire che dubitiamo che solo lui abbia in mano la nostra vita, o che sospettiamo che si sia dimenticato di noi. Quanto più grande è l'affidamento filiale di un cristiano. Nella buona e nella cattiva sorte, nella pace e nel dolore, quanto è più umano e vero mettersi nelle mani di Dio, certi che perfino i capelli del nostro capo sono contati – certi del suo disegno buono.

*Marina Corradi*

# OPEN DAY

## SABATO 27 GENNAIO 2018

**DALLE ORE 9 ALLE ORE 11**

Scuola dell' Infanzia

e Sezione primavera

"Sorriso di Maria"

via Selva Fantina, 57 - Reda di Faenza (RA)

E-mail. asiloreda@gmal.com - Tel. 0546 639092